



Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Dipartimento di Giurisprudenza

Corso di Laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione e dello Sviluppo Sostenibile

Classe di Laurea Magistrale LM Scienze Giuridiche

PROGRAMMI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

2° ANNO – A.A. 2027/2028

AF 1	TUTELA DEI BENI COMUNI E TURISMO SOSTENIBILE
AF 2	LAW AND SOCIAL INCLUSION
AF 3	INTERNATIONAL ENVIRONMENTAL LAW & POLICY
AF 4	LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI EURO-MEDITERRANEI: ESPERIENZE A CONFRONTO
AF 5	DATA SOCIETY LAW
AF 6	DIRITTO DELL'IMPRESA DIGITALE
AF 7	INTELLIGENZA ARTIFICIALE
AF 8	CLINICA LEGALE 2: I CONTRATTI DEL MERCATO DELL'ENERGIA E DEI MERCATI AMBIENTALI
AF 9	DIRITTO AGROAMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE: ISTITUZIONI E FISCALITÀ
AF 10	DIRITTO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE, DELLE FONTI RINNOVABILI E DELL'AMBIENTE
AF 11	TECNICA E TECNOLOGIA NEL DIRITTO DEL LAVORO
AF 12	INNOVAZIONE DIGITALE E PROCESSO
AF 13	CLINICA LEGALE 3: TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA

<i>Insegnamento</i>	TUTELA DEI BENI COMUNI E TURISMO SOSTENIBILE
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-15/A (IUS/18); GIUR-02/B (IUS/06)
<i>Docente</i>	ALICE CHERCHI– VALENTINA CORONA
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	C-Affini e integrative
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Il corso presuppone la conoscenza del diritto privato e del diritto costituzionale.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>L'insegnamento si propone di offrire una conoscenza approfondita delle principali questioni relative alla tutela, alla gestione e allo sfruttamento dei beni comuni, attraverso un percorso storico-evolutivo.</p> <p>Il corso prende le mosse dalla constatazione dell'inadeguatezza delle categorie tradizionali di uso pubblico e privato al fine di garantire una tutela delle risorse naturali fondata sulla sostenibilità. Di conseguenza, l'insegnamento esamina dapprima le diverse categorie di beni aventi rilievo collettivo e comune elaborate dal diritto romano, dedicando particolare attenzione alle <i>res communes omnium</i>, quale modello di riferimento. Il percorso si sviluppa fino alle moderne forme di regolamentazione, in chiave sostenibile, delle attività di sfruttamento delle più importanti risorse turistiche.</p> <p>Lo studente sarà in grado di individuare le fonti applicabili ai settori di cui si compone la materia, riconoscere i modelli storici di riferimento, interpretare le norme giuridiche pertinenti e discutere criticamente le soluzioni possibili. Coerentemente con gli obiettivi del corso, l'insegnamento consente di esplorare le soluzioni giuridiche attraverso le quali è possibile garantire una forma di utilizzazione 'terza' – a metà strada tra l'uso pubblico e quello privato – delle risorse naturali, tale da soddisfare i bisogni della collettività nel suo insieme, attraverso la cura dell'interesse generale, spostando l'attenzione dal bene comune al benessere comunitario.</p>
<i>Contenuti</i>	<p>L'insegnamento si articola in due parti, di 24 ore ciascuna.</p> <p>La prima parte è dedicata all'analisi storico-giuridica delle <i>res communes omnium</i>, con particolare riguardo alle soluzioni elaborate dal diritto romano al fine di garantire lo sfruttamento delle risorse naturali essenziali, quali l'aria, l'acqua, il mare e i lidi marini. Attraverso l'analisi delle fonti a nostra disposizione, si studieranno approfonditamente le soluzioni giuridiche dalle quali emerge che si trattava di beni che la natura stessa poneva a disposizione di tutti e che, per diritto naturale, non potevano essere oggetto di appropriazione esclusiva. Verrà poi posto in luce come l'elaborazione della tutela delle <i>res communes omnium</i> che risulta dalle fonti romane rappresenti ancora oggi, come evidenziato anche dalla giurisprudenza recente, un imprescindibile modello di riferimento per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra individuo, collettività e ambiente, nella gestione delle risorse naturali. Saranno inoltre richiamate le forme di sfruttamento collettivo delle terre e delle risorse agrarie, nonché la disciplina delle <i>res in usu publico</i>.</p> <p>La seconda parte del corso prosegue nel solco dei concetti sviluppati nella prima parte e si indirizza allo studio della disciplina giuridica che accompagna l'utilizzazione dei principali beni comuni in chiave turistica: mare, spazio, beni demaniali utilizzabili per finalità turistico-ricreative, beni culturali. Nell'ambito di tale analisi saranno prese in considerazione le principali fonti di carattere internazionale, europeo e nazionale per comprendere il quadro normativo pertinente. Saranno, quindi, evidenziate le principali criticità che derivano dal fenomeno del c.d. 'overtourism', anche attraverso un'analisi degli strumenti giuridici adottati a livello internazionale per contrastare il fenomeno.</p> <p>Alcune lezioni si svolgeranno in forma seminariale o di esercitazione pratica al fine di favorire l'approfondimento di temi specifici e casi concreti (vd. voce 'Metodi didattici').</p>

<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Il corso prevede 48 ore di lezione, che si articolano in una prima parte di 24 ore e in una seconda parte di pari durata (vd. voce 'Contenuti'). Il corso, che verrà erogato in presenza, prevede lezioni frontali, seminari ed esercitazioni pratiche.</p> <p>Le esercitazioni consistono in approfondimenti tematici assegnati a singoli studenti o piccoli gruppi di studenti. Esse si articolano: 1) nella ricerca del materiale normativo e bibliografico (ad es.: disciplina di riferimento, articoli/saggi scientifici e sentenze), 2) nell'apprendimento guidato del contenuto, e 3) nella discussione in aula dei risultati, in costante rapporto dialettico con le docenti e gli altri discenti.</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>Le verifiche relative all'apprendimento si basano su prova orale finale la cui valutazione è espressa in trentesimi.</p> <p>Con gli studenti frequentanti sarà possibile concordare durante il corso, l'esecuzione di lavori di gruppo, articolati nell'approfondimento di specifiche tematiche, e completati dalla discussione critica in aula.</p> <p>Per quanto concerne la prova orale, questa verte su entrambe le parti del corso ed è normalmente articolata su quattro domande. Per poter superare l'esame è necessario rispondere in modo sufficiente a tutte le domande.</p> <p>L'attribuzione del voto finale (da 18 a 30 e lode) avverrà secondo i seguenti criteri generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza della materia oggetto dell'insegnamento; 2) autonomia di giudizio nel valutare gli istituti e le fattispecie oggetto d'esame; 3) padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, e potrà dare luogo ai seguenti esiti: <ol style="list-style-type: none"> 1) mancato superamento della prova: insufficiente capacità analitico-argomentativa e carenze metodologiche gravi a fronte del necessario esame critico delle problematiche sottostanti agli istituti e questioni oggetto del corso; 2) da 18 a 21: preparazione sufficiente o appena più che sufficiente; conoscenza minima delle problematiche affrontate; presenza di lacune non particolarmente ampie; 3) da 22 a 24: preparazione media caratterizzata da non particolare approfondimento e da lacune colmabili nel prosieguo del percorso formativo delle discipline romanistiche; 4) da 25 a 27: preparazione nel complesso buona anche se non particolarmente approfondita; linguaggio tecnico adeguato; 5) da 28 a 30: preparazione ottima o eccellente; linguaggio tecnico puntuale e articolato; 6) 30 e lode: qualora le caratteristiche di eccellenza indicate sub 5) emergano al massimo livello.
<p><i>Testi</i></p>	<p>Trattandosi di insegnamento multidisciplinare,</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli studenti frequentanti devono preparare l'esame dagli appunti delle lezioni e dalle dispense messe a disposizione sul sito delle docenti titolari del corso; - gli studenti non frequentanti devono preparare l'esame dalle dispense messe a disposizione sul sito delle docenti titolari del corso.
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>L'insegnamento ha come oggetto specifico la sostenibilità, con particolare riguardo al regime giuridico della gestione e dello sfruttamento dei beni comuni. Pertanto, l'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e, in particolare, degli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 3 - Salute e benessere 9 - Industria, innovazione e infrastrutture 11 - Città e comunità sostenibili 12 - Consumo e produzione responsabili

<i>Insegnamento</i>	LAW AND SOCIAL INCLUSION
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-07/A (IUS/11)
<i>Docente</i>	MELISA LIANA VAZQUEZ CINTRON
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	C-Affini e integrative
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Considerato che il corso sarà erogato in Lingua inglese, si richiede almeno il Livello B1 (QCER).
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Il corso “Diritto e inclusione sociale” è tenuto nel secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in “Diritto dell’Innovazione e dello Sviluppo Sostenibile”. Il cambiamento progressivo e rapido nella composizione culturale e religiosa dei soggetti del sistema giuridico statale crea una nuova sfida per il giurista di domani: come applicare il diritto in contesti sociali caratterizzati da un pluralismo diffuso. Inoltre, questo contesto pluralistico influisce su ogni aspetto di rilevanza giuridica, comprese le esigenze ambientali, tecnologiche e di sostenibilità. La sicurezza sociale, l’uso e la gestione dello spazio pubblico, le controversie negli spazi privati come i condomini popolati da persone di differente cultura, la deterritorializzazione dell’esperienza sociale causata dalla diffusione delle tecnologie, tra cui, ma non solo, l’intelligenza artificiale, la conseguente instabilità dei contratti e il fenomeno della contrattazione interculturale e del <i>law shopping</i>: tutti questi elementi e altri ancora possono essere fonte di conflitti sociali e giuridici. Queste situazioni e relazioni caratterizzate da differenze culturali e religiose, e che permeano il panorama giuridico, richiedono nuove prospettive e nuove competenze. L’obiettivo principale del corso è fornire agli studenti le competenze giuridiche e interdisciplinari necessarie per un uso pluralistico e interculturale del diritto positivo in contesti sia nazionali, sia sovranazionali. A tal fine, gli studenti potranno sviluppare: a) un nuovo approccio sul significato, rispettivamente, di ‘inclusione’ e ‘disuguaglianza’ nei moderni contesti sociali pluralistici; b) competenze specifiche nella traduzione interculturale e inter-legale; c) l’applicazione di tali competenze alla risoluzione di casi pratici.</p>
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>In base ai descrittori di Dublino, i risultati di apprendimento del corso sono i seguenti:</p> <p>1) Conoscenza e comprensione Gli studenti apprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’attuale letteratura di settore e il panorama politico in Europa e negli Stati Uniti in materia di laicità, secolarismo e gestione del pluralismo, incluse le sue radici storiche. Dovranno acquisire la capacità di leggere testi in inglese e di discutere questioni di inclusione sociale e sostenibilità nella stessa lingua - la differenza tra approcci assimilazionisti, multiculturali e interculturali nei principi e nelle norme del diritto internazionale, dell’Unione Europea e nelle politiche relative all’inclusione sociale e alla sostenibilità - il ruolo delle categorizzazioni cognitive nella comprensione e nella gestione delle differenze culturali - cosa può portare un approccio interculturale alla traduzione rispetto all’analisi giuridica delle questioni relative all’inclusione sociale per affrontare la disuguaglianza <p>2) Applicazione delle conoscenze e della comprensione Gli studenti dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare le sentenze giuridiche e le politiche governative a livello nazionale e internazionale attraverso la lente di una comprensione intersoggettiva della disuguaglianza e della giustizia - applicare competenze multidisciplinari per interpretare, descrivere e applicare le competenze relative alla traduzione interculturale alle questioni relative all’inclusione sociale

	<p>3) Formulazione di giudizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti dovranno essere in grado di formulare una propria valutazione e/o giudizio sui presupposti di validità ed efficacia delle sentenze e delle politiche governative alla luce di una comprensione critica dell'impatto di tali attività sull'inclusione sociale; dovranno inoltre divenire capaci di identificare i contesti generatori di ulteriori ostacoli ai processi di inclusione - Gli studenti dovranno acquisire la preparazione teorica necessaria a elaborare nuovi approcci alle sfide giuridiche e politiche concernenti gli obiettivi di sostenibilità, tenendo conto del pluralismo sociale ed epistemologico <p>4) Capacità di comunicazione (IN LINGUA INGLESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti dovranno essere in grado di affrontare situazioni sociali connotate da elementi di diversità, dimostrando capacità di comunicazione efficaci e funzionali alla produzione di lessici idonei ad includere differenti soggettività - Dovranno inoltre essere in grado di trasmettere la complessità delle questioni relative all'inclusione culturale alle parti interessate e agli operatori legali e sociali, proponendo le idee per l'applicazione di un approccio pluralistico e interculturale a situazioni specifiche. <p>5) Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti dovranno sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none"> - le capacità di apprendimento autonome necessarie per imparare a "leggere in chiave interculturale" i fenomeni sociali - la capacità di esplorare autonomamente diverse fonti in inglese per sviluppare nuove prospettive di analisi e comprensione dei fenomeni sociali. - gli strumenti intellettuali e il desiderio di continuare ad ampliare la propria conoscenza della cultura, del diritto e dell'inclusione.
<p><i>Contenuti</i></p>	<p>1) CONCETTI DI BASE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi critica delle categorie 'cultura' e 'diritto' - Religioni, secolarismo e pluralità delle culture giuridiche - Modelli giuridici positivistici di inclusione elaborati in diversi contesti democratici <p>2) ELEMENTI FONDAMENTALI DELL'APPROCCIO PLURALISTICO E INTERCULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modelli di integrazione e loro impatto sul problema dell'identità: assimilazione, liberalismo (multiculturalismo), interculturalismo - Categorizzazione cognitiva e violenza epistemologica: loro impatto sull'inclusione sociale - Traduzione linguistica vs. traduzione culturale e ruolo della metafora - Secolarismo vs. secolarismi - Individui, comunità e inclusione sociale - Ideologia semiotica e ontologia politica (o come definire una visione del mondo) - Diritti umani, universalità e neutralità nel diritto - Le parti mute del diritto - cultura e categorizzazione giuridica - La cultura (compresa la religione) come fonte di 'energia rinnovabile' - Tecnica della traduzione interculturale: 1) narrazioni incrociate e decomposizioni semiotiche, 2) contestualizzazioni incrociate, 3) traduzioni/transazioni interculturali <p>3) QUESTIONI SELEZIONATE DI DIRITTO E INCLUSIONE IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - La radialità del cibo - Acqua, diritto e cultura (questioni di 'giustizia e accesso all'acqua') - Ecologia e 'teologie dell'ambiente' - Personalità giuridica digitale - L'impossibilità del ripristino ambientale e normative europee - Il 'problema' della sovrappopolazione - Religioni, Diritto e Stati (il significato dell'inclusione politica oggi) <p>4) ANALISI GIURIDICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Restoration Law dell'UE - Digital Services Act dell'UE - Casi di cambiamento climatico - Casi di simboli religiosi - Caso di studio: debiti migratori e domande di asilo
<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Il corso consisterà principalmente in ore di insegnamento articolate in una serie di workshop interattivi. Durante le ore di insegnamento verranno illustrati i concetti descritti nel programma del corso. Gli studenti saranno tenuti a partecipare attivamente in uno spirito di dialogo e scambio accademico. Nei workshop, agli studenti sarà chiesto di applicare le metodologie apprese nel corso a casi di studio selezionati, che potranno essere casi legali reali o <i>exempla ficta</i>. L'impegno e il livello di partecipazione a questi workshop saranno presi in considerazione nella valutazione finale.</p>

<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>L'esame finale consisterà in un colloquio orale durante il quale gli studenti dovranno dimostrare la loro conoscenza del programma del corso. Lo studente sarà valutato in base alla comprensione dimostrata degli argomenti sopra descritti (conoscenza e comprensione), alla capacità di applicare tale comprensione a casi specifici e alla capacità di applicare le capacità di giudizio acquisite a nuove situazioni ipotetiche.</p> <p>Potranno essere aggiunti punti bonus alla valutazione degli studenti che non solo hanno padroneggiato la materia, ma sono anche in grado di comunicare la loro comprensione in modo particolarmente raffinato ed eloquente. Anche la qualità della partecipazione dello studente ai workshop sarà presa in considerazione ai fini dell'aggiunta di punti bonus.</p> <p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - da 18/30 a 20/30: lo studente ha una conoscenza di base del programma e non commette errori concettuali gravi; - da 21/30 a 25/30: lo studente ha una buona conoscenza del programma, ma i suoi strumenti analitici rimangono piuttosto elementari; - da 26/30 a 29/30: lo studente ha una buona (o superiore) conoscenza del programma e dimostra una forte capacità analitica; - 30/30 (incluso il potenziale <i>cum laude</i>): lo studente illustra in modo esauriente le conoscenze acquisite durante il corso, applica in modo critico la metodologia appresa fornendo esempi giuridici specifici e lo fa dimostrando una padronanza del lessico appreso nel corso.
<p><i>Testi</i></p>	<p>Verranno utilizzati brevi estratti dai seguenti testi:</p> <p>Mario Ricca - Intercultural spaces of law Martha Minnow - Making All the Difference Vendetti - The Law and Politics of Inclusion</p> <p>Saranno inclusi anche articoli scientifici che trattano casi giuridici specifici.</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (SDG): 5, 8, 10, 11, 16.</p>

<i>Insegnamento</i>	INTERNATIONAL ENVIRONMENTAL LAW & POLICY
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-09/A (IUS/13)
<i>Docente</i>	DANIELE AMOROSO
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	C- Affine e integrativa
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Conoscenza dei principi generali del diritto e dell'ordinamento giuridico.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Il corso "International Environmental Law & Policy" mira ad offrire un'introduzione generale al diritto internazionale e dell'UE dell'ambiente, prestando particolare attenzione all'attuazione delle sue norme in sede giudiziaria. Secondo i descrittori di Dublino, i risultati di apprendimento del Corso possono essere declinati come segue:</p> <p>1) Conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere l'inglese a livello B2, con specifico riguardo alla terminologia giuridica rilevante nel contesto della protezione dell'ambiente. Gli studenti, in particolare, saranno in grado di leggere libri di testo ed articoli scientifici, nonché di difendere le proprie tesi; - conoscere e comprendere la disciplina internazionale e dell'UE in materia ambientale e la giurisprudenza rilevante. <p>2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper interagire con le istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di tutela ambientale; - saper applicare le conoscenze multidisciplinari per interpretare, descrivere e risolvere i problemi relativi alla tutela dell'ambiente. <p>3) Autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper valutare criticamente le motivazioni fornite dagli organi giudiziari e di controllo in termini di coerenza con il diritto positivo e di eventuali implicazioni politiche e di altro tipo che deriverebbero dall'attuazione delle loro decisioni; - avere la capacità di identificare la ratio decidendi dei casi relativi al diritto ambientale; - formare una solida prospettiva sulle proposte di trattati e altri sviluppi giuridici in materia di prevenzione dei danni ambientali. <p>4) Abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in maniera efficace informazioni, progetti e linee d'azione agli stakeholder interni ed esterni, alle organizzazioni, agli operatori economici e sociali e alla collettività in senso lato; - saper comunicare in un contesto nazionale e internazionale. <p>5) Capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere le capacità di apprendimento che sono necessarie ad un giurista per operare nel rispetto del diritto internazionale e dell'UE dell'ambiente; - avere la capacità di attingere a diverse fonti bibliografiche, sia in italiano che in inglese, al fine di acquisire nuove competenze; - avere la capacità, la curiosità e la propensione all'apprendimento per intraprendere studi successivi; - essere in grado di valutare criticamente le motivazioni fornite dagli organi giudiziari e di controllo in termini di coerenza con il diritto positivo e di eventuali implicazioni politiche e di altro tipo che deriverebbero dall'attuazione delle loro decisioni; - avere la capacità di identificare lo stare decisis e la ratio decidendi dei casi in materia ambientale; - formarsi un'idea sulle proposte di trattati e altri sviluppi giuridici in materia di prevenzione dei danni ambientali.

<p><i>Contenuti</i></p>	<p>1) NOZIONI DI BASE DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE</p> <p>2) I PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il principio di prevenzione - Il principio di cooperazione - Il principio precauzionale - Il principio "chi inquina paga" - Il principio delle responsabilità comuni ma differenziate - Il principio dello sviluppo sostenibile - Il principio di democrazia ambientale <p>3) I PRINCIPALI REGIMI DI DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione - La Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale - La Convenzione di Ramsar sulla protezione delle zone umide di importanza internazionale - La Convenzione UNESCO per il patrimonio mondiale - La lotta ai cambiamenti climatici - La protezione dell'ambiente nel diritto dell'UE <p>4) EVOLUZIONE DELLA GIURISPRUDENZA E DELLA PRASSI INTERNAZIONALE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La giurisprudenza contenziosa della Corte internazionale di giustizia in materia ambientale - La giurisprudenza consultiva dei tribunali a competenza universale - Diritti umani e ambiente - Protezione dell'ambiente e tutela degli investimenti stranieri
<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>L'insegnamento si sviluppa per un totale di 48 ore di didattica, suddivise in 40 ore di didattica tradizionale e 8 ore di didattica laboratoriale.</p> <p>La didattica tradizionale concerne la spiegazione degli argomenti previsti nel programma e segue una modalità comunicativa fortemente basata sulla continua interazione dialettica tra docente e studenti. Nelle ore di didattica laboratoriale, invece, agli studenti verrà chiesto di applicare, a casi di studio selezionati, le conoscenze acquisite durante le ore di didattica tradizionale. A questo fine, il docente predisporrà scenari fittizi nell'ambito dei quali gli studenti interagiranno secondo il metodo del role-playing. La qualità della partecipazione alle simulazioni sarà presa in considerazione ai fini della valutazione finale.</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>L'esame consiste in una prova orale, nell'ambito della quale agli studenti verrà chiesto di esporre i contenuti del programma del corso. Verrà verificata, in particolare, l'acquisizione delle seguenti competenze: conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, profondità della preparazione acquisita, capacità critica maturata nello studio, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.</p> <p>Nel corso del colloquio saranno formulati 3 quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quesito 1 sui principi generali del diritto internazionale ed europeo dell'ambiente (punteggio 10/30); - quesito 2 su temi scelti di diritto internazionale ed europeo dell'ambiente (punteggio 10/30); - quesito 3 sull'evoluzione della prassi e della giurisprudenza in materia di protezione dell'ambiente (punteggio 10/30); <p>A tale punteggio si potrà aggiungere un bonus di 2 punti a elaborati che, distinguendosi per il livello complessivo di trattazione degli argomenti, meritino di raggiungere la valutazione massima di 30/30 e lode. Per i soli frequentanti, la concessione di questo bonus è anche collegato al giudizio qualitativo conseguito per la partecipazione alle attività di laboratorio.</p> <p><u>Modalità di formulazione del giudizio finale</u></p> <p>Sulla base dei punteggi massimi previsti per i diversi quesiti, l'intervallo di attribuzione del voto finale va:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dai 18/30 ai 20/30: per una conoscenza della materia elementare, ma comunque priva di gravi errori concettuali; - dai 21/30 ai 25/30: per un buon livello di conoscenza della materia, ma diverse gradazioni di rigore scientifico e metodologico; - dai 26/30 ai 29/30: per un livello buono (o più che buono) di conoscenza della materia e un pari livello di rigore scientifico e metodologico; - ai 30/30, con eventuale lode, se lo studente saprà sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite durante il corso, saprà applicarle criticamente a casi concreti e sarà in grado di padroneggiare il lessico giuridico.

<i>Testi</i>	<i>P.-M. Dupuy and J.E. Vinuales, International Environmental Law, Cambridge University Press (last ed.), Part I, Part III and Chapter 12</i>
<i>Obiettivi sostenibile</i>	<p data-bbox="320 241 405 271"><i>sviluppo</i></p> <ol data-bbox="432 241 1441 483" style="list-style-type: none"> 13. lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze; 14. utilizzo sostenibile del mare: conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; 15. utilizzo sostenibile della terra: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità.

<i>Insegnamento</i>	LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI EURO-MEDITERRANEI: ESPERIENZE A CONFRONTO
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-11/A (IUS/02)
<i>Docente</i>	ALDO BERLINGUER
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B- Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Nessuno
<i>Obiettivi formativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione (A): Lo studente dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo, consentendo di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, riguardo ai modelli e alle politiche di sviluppo sostenibile nei contesti euro-mediterranei. • Capacità di applicare conoscenza e comprensione (B): Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, tipici delle sfide di sostenibilità (ad esempio, sviluppando un'analisi di contesto o risolvendo un caso tecnico scientifico). • Autonomia di giudizio (C): Lo studente dovrà saper integrare le conoscenze e gestire la complessità dei dati territoriali, formulando giudizi autonomi e valutazioni anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. Ciò include la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione dei giudizi e delle politiche di sostenibilità. • Abilità comunicative (D): Lo studente dovrà essere in grado di comunicare le proprie conclusioni, le conoscenze acquisite e la logica ad esse sottesa, a interlocutori sia specialisti (accademici, tecnici) che non specialisti (policy-makers, cittadini). • Capacità di apprendimento (E): Lo studente svilupperà la capacità di studiare in un modo auto-gestito o autonomo, acquisendo le competenze necessarie per il continuo aggiornamento e l'eventuale proseguimento degli studi (es. Dottorato di Ricerca)
<i>Contenuti</i>	<p>L'insegnamento adotta un approccio multidisciplinare e comparativo, focalizzandosi sui seguenti moduli tematici:</p> <p>Modulo I: Coesione e territori marginali nel diritto europeo e comparato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il quadro normativo europeo delle aree marginali: la politica di coesione e l'art. 174 TFUE - L'art. 349 TFUE e gli atti di <i>soft law</i> che mirano a porre l'insularità al centro degli obiettivi istituzionali europei. <p>Modulo II: Peculiarità e criticità dei territori marginali italiani</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il quadro normativo italiano: la peculiarità delle isole, nell'art. 119 comma 6 della Costituzione, e delle aree interne, nella strategia SNAI. - Le maggiori criticità dei territori marginali: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Trasporti ◦ Fiscalità e misure compensative. ◦ Sanità e accesso ai servizi. ◦ Approvvigionamento di risorse e servizi. ◦ Impatto del cambiamento climatico (innalzamento del livello del mare, erosione costiera). <p>Modulo III: L'isolamento energetico: da criticità a potenzialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le isole e le aree interne come "piattaforme per iniziative pilota" per la transizione energetica pulita. - La dimensione territoriale delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER): quadro europeo, italiano e il concetto di <i>energy community</i>. <p>Modulo IV: Esperienze Euro-Mediterranee a Confronto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle <i>best practices</i> adottate negli altri ordinamenti europei. Casi di studio verranno attinti dall'esperienza di alcune isole ed aree interne, di Malta, Spagna, Grecia, Francia e Croazia.
<i>Metodi didattici</i>	La didattica sarà erogata in presenza e potrà essere integrata con materiali audiovisivi e con lo streaming.

<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>La valutazione avverrà mediante un esame in forma orale che avrà ad oggetto gli argomenti trattati durante il corso. Il giudizio finale si fonderà sui seguenti criteri: 1. Completezza e approfondimento: la conoscenza più o meno ampia e approfondita dei contenuti; 2. Logicità: la logica espositiva e argomentativa; 3. Forma: la precisione nel linguaggio giuridico.</p> <p>Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Per superare l'esame, riportando quindi un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati nel corso (punto 1) e di essere in grado di applicare le norme generali ai casi concreti, con una argomentazione almeno accettabile (punto 2) e un linguaggio giuridico privo di errori gravi (punto 3). Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso (punto1), con una elevata capacità argomentativa (punto 2), un'ottima capacità di applicare le norme generali ai casi concreti e un linguaggio giuridico corretto e appropriato (punto 3).</p> <p>Per gli studenti frequentanti si terrà conto anche della partecipazione regolare e attiva alle lezioni e ai lavori, individuali e di gruppo, assegnati dal docente e svolti durante il corso.</p>
<p><i>Testi</i></p>	<p>La preparazione dell'esame potrà avvenire studiando il numero monografico, dedicato all'insularità, della rivista <i>DPCE on line</i>, 2023 (Vol. 60 No. 3 (2023): DPCE Online 3-2023 / III Sezione Monografica) e il paper dedicato alle aree interne che sarà indicato a lezione.</p> <p>Gli studenti frequentanti saranno esonerati dallo studio di alcune parti del programma.</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 - Povertà zero • 3 - Salute e benessere • 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica • 9 - Industria, innovazione e infrastrutture • 10 - Ridurre le disuguaglianze • 11 - Città e comunità sostenibili • 12 - Consumo e produzione responsabili • 13 - Agire per il clima • 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

<i>Clinica legale</i>	CLINICA LEGALE 2: I CONTRATTI DEL MERCATO DELL'ENERGIA E DEI MERCATI AMBIENTALI
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-03/A (IUS/05)
<i>Docente</i>	DA ASSEGNARE
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	F- Ulteriori attività formative
<i>Crediti assegnati</i>	3
<i>Durata</i>	24 ore
<i>Prerequisiti</i>	Non sono previsti prerequisiti.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Risultati di apprendimento previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare un buon apprendimento delle nozioni fondamentali della materia e delle modalità di esecuzione pratica delle stesse. - Capacità applicative: lo studente sarà portato a sviluppare una competenza critica necessaria per approcciarsi a casi specifici. - Autonomia di giudizio: lo studente acquisirà la capacità di elaborare soluzioni interpretative coerenti con riguardo agli argomenti oggetto della materia. - Abilità nella comunicazione: lo studente sarà in grado di orientarsi nel contesto istituzionale oggetto della clinica interagendo con operatori e professionisti del settore. - Capacità di apprendimento: la clinica legale fornirà le basi per poter affrontare in autonomia l'impiego della tecnologia digitale nell'ambito dei sistemi processuali (civile e penale).
<i>Contenuti</i>	La clinica legale si propone di sviluppare un approccio tecnico-pratico per approfondire i contratti del mercato dell'energia e dei mercati ambientali. Questo approccio offre agli studenti partecipanti strumenti giuridici e strategie efficaci per conformarsi alle normative vigenti, facilitare la transizione verso pratiche più sostenibili e contribuire a uno sviluppo responsabile. L'obiettivo è garantire un equilibrio tra sviluppo economico e protezione ambientale, partecipando ai processi produttivi delle pubbliche amministrazioni e delle imprese nel loro percorso verso una maggiore responsabilità sociale.
<i>Metodi didattici</i>	La clinica legale, divisa in moduli teorici e pratici, sarà tenuto da esperti e professionisti del settore, sotto la supervisione del docente. La frequenza delle attività della clinica è obbligatoria, sono ammesse assenze sino a un massimo di due incontri (4 ore).
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso la presentazione di una relazione finale sull'attività svolta tenendo conto delle valutazioni in itinere sui risultati delle ricerche assegnate dai responsabili esperti delle pubbliche amministrazioni e delle imprese con i quali gli studenti dovranno confrontarsi. La valutazione finale, che sarà espressa con un giudizio di idoneità, terrà conto: <ul style="list-style-type: none"> - della precisione terminologica; - della coerenza interpretativa; - della capacità dello studente di argomentare le soluzioni proposte.
<i>Testi</i>	Durante lo svolgimento delle attività cliniche, sarà fornito agli studenti un materiale didattico completo e aggiornato, che supporterà il loro apprendimento e approfondimento delle tematiche trattate.
<i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i>	<p>3 - Salute e benessere - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>7 – Energia pulita e accessibile - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>9 - Imprese innovazione e infrastrutture - Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>11- Città e comunità sostenibili - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>12- Consumo e produzione responsabili - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>13. Lotta contro il cambiamento climatico- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p> <p>15. La vita sulla terra - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p>

<i>Insegnamento</i>	DIRITTO AGROAMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE: ISTITUZIONI E FISCALITÀ
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-03/B (IUS/03); GIUR-08/A (IUS/12)
<i>Docente</i>	SILVIA ORRÙ – MARCELLA MARTIS
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	C - Affini ed integrative
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Nessuno
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Il corso di Diritto agroambientale e sviluppo sostenibile: istituzioni e fiscalità si propone di affrontare lo studio del quadro normativo nazionale e unionale inerente ai rapporti tra agricoltura e ambiente alla luce del principio di sostenibilità, con particolare riferimento all'impatto che la tutela dell'ambiente ha sul regime dell'impresa agricola e al contributo che l'attività agricola offre in funzione dello sviluppo sostenibile, in una prospettiva attenta agli strumenti fiscali di incentivazione delle pratiche agricole sostenibili.</p> <p>Obiettivi del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente acquisirà le conoscenze avanzate e le competenze specialistiche inerenti sia ai rapporti fra attività agricole e ambiente alla luce del principio di sostenibilità, sia agli strumenti fiscali di incentivazione delle pratiche agricole sostenibili; B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite nell'analisi e nella soluzione di questioni giuridiche e di casi concreti inerenti agli istituti e alle tematiche oggetto del corso. C)) Autonomia di giudizio: lo studente acquisirà la capacità di individuare la disciplina giuridica applicabile alle tematiche oggetto di corso, interpretandola autonomamente, sì da poter formulare giudizi appropriati nell'analisi e nella soluzione di questioni giuridiche e di casi pratici in materia. D) Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di illustrare e risolvere questioni giuridiche con chiarezza espositiva, linguaggio tecnico-giuridico appropriato e capacità argomentativa. E) Capacità di apprendimento: lo studente acquisirà un metodo di apprendimento che gli consentirà di aggiornare e approfondire le conoscenze acquisite.
<i>Contenuti</i>	<p>Il corso di Diritto agroambientale e sviluppo sostenibile: istituzioni e fiscalità avrà ad oggetto l'analisi del complesso e articolato sistema di norme che disciplinano i rapporti tra agricoltura, ambiente nel contesto nazionale ed europeo, in una prospettiva attenta al principio di sostenibilità e agli strumenti fiscali di incentivazione delle pratiche agricole sostenibili.</p> <p>In particolare verranno analizzate, da un lato, le interazioni tra agricoltura e ambiente, con particolare riferimento all'impatto che la tutela ambientale ha sul regime dell'impresa agricola e al contributo che l'attività agricola offre in funzione di uno sviluppo sostenibile; dall'altro lato, con specifico riferimento ai profili fiscali, verrà analizzata l'evoluzione normativa in tema di tassazione dei redditi fondiari – a partire dalla riforma tributaria degli anni Settanta fino ai più recenti interventi legislativi – nonché il sistema degli strumenti fiscali di incentivazione delle pratiche agricole sostenibili (esenzioni, crediti d'imposta, agevolazioni contributive), con un specifico <i>focus</i> sulla fiscalità ambientale e le sue interazioni con l'economia circolare.</p>
<i>Metodi didattici</i>	<p>La didattica sarà erogata in presenza e potrà essere integrata con materiali audiovisivi e con lo streaming.</p> <p>Il corso sarà articolato in lezioni frontali, nonché in esercitazioni in aula volte all'esame di materiale giurisprudenziale inerente ai principali argomenti trattati durante il corso, con la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. Saranno previste altresì attività seminariali di approfondimento tematico con la partecipazione di esperti del settore.</p> <p>Al fine di facilitare l'assimilazione dei concetti, l'illustrazione di taluni argomenti potrà essere accompagnata dalla proiezione di diapositive esplicative.</p>

<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>La verifica della preparazione avviene attraverso un esame orale, volto a verificare sia le conoscenze acquisite in ordine agli argomenti indicati nella sezione "Contenuti", sia le capacità e le abilità indicate nella sezione "Obiettivi formativi". Il giudizio sulla prova d'esame sarà attribuito mediante un voto espresso in trentesimi, determinato secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) mancato superamento della prova: insufficiente conoscenza degli istituti e delle tematiche oggetto del corso; incapacità ad orientarsi sulle nozioni teoriche nonché nel proporre soluzioni applicabili alle questioni trattate dall'insegnamento; insufficiente capacità espressiva e linguaggio tecnico-giuridico inadeguato; 2) Da 18 a 21: conoscenza sufficiente degli istituti e delle tematiche affrontate nel corso; sufficiente capacità nell'individuare le problematiche teoriche e pratiche, nonché nel proporre soluzioni applicabili alle questioni trattate dall'insegnamento; sufficiente capacità espressiva ed argomentativa; 3) Da 22 a 24: discreta conoscenza degli istituti e delle tematiche oggetto del corso; discreta capacità nell'individuare le problematiche teoriche e pratiche, nonché nel proporre soluzioni applicabili alle questioni trattate dall'insegnamento; discreta capacità espressiva ed argomentativa; 4) Da 25 a 27: buona conoscenza degli istituti e delle tematiche oggetto del corso; buona capacità nell'individuare le problematiche teoriche e pratiche, nonché nel proporre soluzioni applicabili alle questioni trattate dall'insegnamento; capacità espressiva ed argomentativa più che adeguata. 5) Da 28 a 30: ottima conoscenza degli istituti e delle tematiche oggetto del corso; ottima capacità nell'individuare le problematiche teoriche e pratiche, nonché nel proporre soluzioni applicabili alle questioni trattate dall'insegnamento; capacità espressiva e argomentativa di ottimo livello; 6) 30 e lode: eccellente conoscenza degli istituti e delle tematiche oggetto del corso; eccellente capacità nell'individuare le problematiche teoriche e pratiche, nonché nel proporre soluzioni applicabili alle questioni trattate dall'insegnamento; capacità espressiva e argomentativa di livello eccellente.</p> <p>Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di una prova valutativa intermedia, il cui superamento esonera dalla verifica finale per la corrispondente parte di programma. La prova valutativa intermedia sarà svolta nei tempi e secondo le modalità che saranno comunicate all'inizio del corso. La partecipazione attiva a seminari e lavori di gruppo sarà valutabile ai fini del voto finale.</p>
<p><i>Testi</i></p>	<p>A. Germanò, <i>Manuale di Diritto agrario</i>, Giappichelli, 2022, Capitoli 2, 3, 4 (pp. 17-112) e 10 (pp. 313-347).</p> <p>S. Masini – V. Rubino, <i>La sostenibilità in agricoltura e la riforma della PAC</i>, Cacucci Editore, 2021, limitatamente alle pp. 3-38 e pp. 53-87 della Parte I.</p> <p>S. Scarascia Mugnozza, <i>Profili tributari di un'impresa agricola sostenibile. La deforfetizzazione del reddito agrario</i>, Giappichelli, 2025, limitatamente ai Capitoli I-II-III (pp. 9-187).</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>2: Sconfiggere la fame 12: Consumo e produzioni responsabili 13: Lotta contro il cambiamento climatico 15: Vita sulla terra</p>

<i>Insegnamento</i>	DIRITTO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE, DELLE FONTI RINNOVABILI E DELL'AMBIENTE
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-03/A (IUS/05)
<i>Docente</i>	PROF. PAOLO EFISIO CORRIAS
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B - Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Per seguire con profitto il corso di diritto dell'energia è importante possedere un'adeguata conoscenza delle nozioni fondamentali e dei principali istituti del diritto privato di volta in volta richiamati.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>A) Conoscenza e comprensione: Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza dei principali istituti del diritto dell'energia e della disciplina giuridica dei soggetti operanti nel mercato.</p> <p>B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso mira a sviluppare nello studente la capacità di interpretare le fonti normative e di applicare le conoscenze acquisite in relazione alla disciplina dei mercati dell'energia e alle regole sulla loro organizzazione, ai soggetti operanti nel mercato e alle loro relazioni (a partire dall'inquadramento del rapporto contrattuale di somministrazione), all'intervento pubblico nella determinazione delle tariffe e ai meccanismi di incentivazione e alla tutela dei clienti maggiormente vulnerabili.</p> <p>C) Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà acquisire la capacità di affrontare in modo critico le principali questioni inerenti il diritto dell'energia, individuando possibili soluzioni attraverso percorsi argomentativi svolti con autonomia di giudizio.</p> <p>D) Abilità comunicative: Lo studente dovrà sviluppare la capacità di argomentare, risolvere problemi e comunicare in modo chiaro e appropriato, con una adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, le principali tematiche trattate.</p> <p>E) Capacità di apprendimento: Al termine del corso, lo studente sarà in grado di orientarsi nelle varie fasi che costituiscono la complessa filiera energetica, e di conoscere istituti giuridici, procedimenti e provvedimenti rilevanti, con riferimento a ciascuna delle predette fasi. Avrà raggiunto un livello di apprendimento idoneo per l'ingresso nel mondo del lavoro e per l'avvio di eventuali percorsi di studio successivi, con un elevato grado di autonomia.</p>
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - L'energia e lo sviluppo sostenibile: i fondamenti: Gli istituti fondamentali e gli assetti organizzativi. La regolazione. - Le istituzioni ed i livelli della regolazione: la governance dell'energia e le competenze legislative. - Il settore dell'Energia elettrica: la disciplina di settore e le sue implicazioni sul piano delle funzioni amministrative e negoziali. - Il settore del Gas naturale: la disciplina di settore e le sue implicazioni sul piano delle funzioni amministrative e negoziali. - Il servizio idrico: la disciplina di settore e le sue implicazioni sul piano delle funzioni amministrative e negoziali. - Il settore dei rifiuti: la disciplina di settore e le sue implicazioni sul piano delle funzioni amministrative e negoziali. - La promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica: fondamenti e disciplina dei meccanismi incentivanti. - L'attività di produzione agroenergetica. - Ambiente e mercato: strumenti di mercato per la tutela dell'ambiente - Concorrenza e tutela dei consumatori nei mercati dell'energia: concorrenza e regolazione nella prospettiva dei servizi pubblici essenziali nei settori dell'energia.

<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali a contenuto teorico, affiancate da esercitazioni pratiche dedicate all'analisi della casistica giurisprudenziale e all'approfondimento di specifici argomenti, la cui selezione sarà effettuata anche – e preferibilmente – in base alle esigenze e agli interessi degli studenti.</p> <p>Come previsto dal Manifesto generale degli Studi, la didattica sarà erogata in presenza. Si raccomanda inoltre la partecipazione a seminari e convegni, in modalità remota o in presenza, inerenti agli argomenti trattati nel corso.</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>La verifica dell'apprendimento si svolgerà mediante esami orali. Il voto finale sarà attribuito sulla base della preparazione complessiva del candidato sugli argomenti del corso, della sua capacità espositiva e dell'uso appropriato della terminologia giuridica.</p> <p>Il punteggio dell'esame sarà espresso in trentesimi. La determinazione del voto finale seguirà i criteri di valutazione adottati nel corso di studio, così sintetizzabili:</p> <p>Mancato superamento della prova: conoscenza insufficiente dei contenuti del corso e inadeguata capacità analitico-argomentativa;</p> <p>18–21: preparazione sufficiente o poco più che sufficiente; conoscenza essenziale degli istituti o delle problematiche trattate; lacune non particolarmente rilevanti;</p> <p>22–24: preparazione discreta, con limitato approfondimento e lacune colmabili nel prosieguo del percorso formativo;</p> <p>25–27: buona preparazione complessiva, seppur non particolarmente approfondita; uso adeguato del linguaggio tecnico;</p> <p>28–30: preparazione ottima o eccellente; utilizzo appropriato e preciso della terminologia giuridica e chiarezza espositiva;</p> <p>30 e lode: attribuita qualora le caratteristiche di eccellenza sopra indicate emergano al massimo livello su tutti gli argomenti trattati nel corso.</p>
<p><i>Testi</i></p>	<p>Per la preparazione dell'esame è consigliato lo studio dei seguenti contributi:</p> <p>F. Vetrò, <i>Il mercato dell'energia</i>, in P. Corrias- R. Lener (a cura di), <i>Manuale di diritto dell'economia. I mercati finanziari e dell'energia</i>, Torino, 2024, p. 393 ss.</p> <p>A. Camedda, <i>La vulnerabilità nel mercato energetico</i>, in P. Corrias (a cura di), <i>I soggetti vulnerabili nella disciplina comune e nei mercati regolamentati</i>, Napoli, 2022, p. 145 ss.</p> <p>G. De Luca, <i>Agrovoltaico, continuità della produzione alimentare e tutela del paesaggio rurale</i>, in <i>Riv. dir. alim.</i>, f. 2/2024, p. 45 ss.</p> <p>A. Mignozzi, <i>Inquadramento contrattuale della fornitura di energia elettrica tra ipotesi tradizionali e nuovi modelli ricostruttivi</i>, in <i>Foro nap.</i>, 2014, p. 26 ss.</p> <p>Gli studenti frequentanti potranno sostituire lo studio di parte del manuale con la lettura del materiale didattico distribuito durante il corso ed attinente alle esercitazioni ed ai seminari svolti.</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>Obiettivo 2: Sconfiggere la fame</p> <p>Obiettivo 6: Acqua pulita</p> <p>Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile</p> <p>Obiettivo 9: Imprese, Innovazione e Infrastrutture</p> <p>Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili</p> <p>Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabili</p> <p>Obiettivo 13 - Agire per il clima</p> <p>Obiettivo 14 – Vita sott'acqua</p> <p>Obiettivo 15 – Vita sulla terra</p>

<i>Insegnamento</i>	DATA SOCIETY LAW
<i>Settore scientifico disciplinare</i>	GIUR-17/A (IUS/20)
<i>Docente</i>	OLIMPIA GIULIANA LODDO
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B-Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Non è prevista alcuna propedeuticità. Una conoscenza di base del ragionamento giuridico e un interesse per l'intersezione tra diritto, tecnologia e società favoriranno una partecipazione attiva e una comprensione più approfondita.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Il corso analizza come il diritto operi, si adatti e si trasformi all'interno della società dei dati. Esamina le interazioni tra infrastrutture digitali, intelligenza artificiale e sistemi giuridici, studiandone le implicazioni per lo stato di diritto e per i diritti fondamentali. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo chiaro i principi e i contesti istituzionali che caratterizzano la Data Society; • Analizzare e valutare casi giurisprudenziali relativi all'intelligenza artificiale, alla governance dei dati e alla regolazione digitale; • Sviluppare capacità di ragionamento critico e indipendente su normatività algoritmica e governance tecnologica; • Comunicare idee giuridiche e interdisciplinari complesse con chiarezza, precisione e rigore metodologico; • Rafforzare la capacità di apprendimento autonomo e di riflessione critica sulle trasformazioni del diritto nell'era digitale.
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo stato di diritto nell'epoca della datafication. • Il ruolo delle infrastrutture informative nella configurazione dell'ordine giuridico. • Il diritto come architettura: infrastrutture, piattaforme e forme della regolazione. • Algoritmi e normatività giuridica. • Decisioni automatizzate, bias e <i>accountability</i>. • Protezione dei dati personali e diritti fondamentali. • Gestione dei dati, privacy e diritti digitali. • Tutela giuridica nella progettazione. • Progettare la legalità: <i>compliance</i> e <i>protection by design</i>.
<i>Metodi didattici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni interattive in lingua inglese; • Analisi di casi giurisprudenziali; • Seminari basati su letture e presentazioni degli studenti. <p>L'approccio didattico integra la riflessione teorica con lo studio e la discussione di casi concreti.</p>
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	<p>L'esame finale consiste in una prova orale in lingua inglese volta a valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza e comprensione degli argomenti fondamentali; • La capacità di applicare i concetti a problemi pratici e teorici; • Le abilità di ragionamento critico; • La chiarezza e la precisione nell'uso del linguaggio. <p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18–21/30: conoscenze di base e uso corretto della terminologia tecnica; • 22–26/30: buona comprensione e capacità analitica; • 27–30/30 e lode: eccellente padronanza delle tematiche oggetto del corso, autonomia e originalità.

<p><i>Testi</i></p>	<p>Mireille Hildebrandt, <i>Law for Computer Scientists and Other Folk</i>, Oxford University Press, 2020 (<u>open access</u>).</p> <p><i>Gli studenti frequentanti</i> riceveranno il programma dettagliato e i materiali di studio durante le lezioni.</p> <p><i>Gli studenti non frequentanti</i> devono preparare l'intero volume.</p>
<p><i>Obiettivi di sviluppo sostenibile</i></p>	<p>Il corso contribuisce ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9 – Industria, innovazione e infrastrutture: promuovere ecosistemi digitali sostenibili e resilienti; • 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: rafforzare lo stato di diritto e la tutela dei diritti fondamentali nella società digitale; • 17 – Partnership per gli obiettivi: promuovere la cooperazione interdisciplinare e la governance condivisa dell'innovazione.

<i>Insegnamento</i>	DIRITTO DELL'IMPRESA DIGITALE
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-02/A (IUS/04)
<i>Docente</i>	ELISABETTA LOFFREDO
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	C – Affine e integrativa
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Conoscenze di base di Diritto privato
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>A. Conoscenza e comprensione: Al termine dell'insegnamento gli studenti avranno acquisito conoscenza e comprensione delle innovazioni normative (attuali e in itinere) e di quelle tecnologiche collegate a processi e sistemi digitali che interessano il diritto delle imprese e delle società, della regolazione dei corrispondenti mercati, a livello nazionale e europeo.</p> <p>B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine dell'insegnamento gli studenti avranno acquisito strumenti utili per effettuare valutazioni e operare, in un contesto anche transnazionale, di lavoro o di ricerca, secondo le prospettive offerte: i) dal sistema normativo e regolamentare attuale su imprese e mercati digitali, ii) dai sistemi e dai processi tecnologici digitali nella creazione, gestione, finanziamento delle imprese e nelle regole dei mercati interessati; iii) dall'implementazione delle nuove tecnologie (Big Data Analysis, Block Chain, Intelligenza artificiale; Machine Learning, etc.) nei diversi contesti imprenditoriali.</p> <p>C. Autonomia di giudizio: gli studenti sapranno interpretare testi normativi e fenomeni interessati dalle tecnologie digitali, per svolgere in autonomia e con giudizio critico l'analisi dei fenomeni e formulare proposte di soluzioni argomentate sulle problematiche giuridiche inerenti ai fenomeni oggetto di studio.</p> <p>D. Abilità comunicative: gli studenti acquisiranno il lessico giuridico e multidisciplinare adeguato a comunicare in modo chiaro ed efficace rispetto ai fenomeni giuridici correlati all'impatto delle tecnologie digitali sul diritto delle imprese, nei contesti, anche transnazionali, di lavoro o di ricerca.</p> <p>E. Capacità di apprendimento: gli studenti acquisiranno le capacità per proseguire in percorsi di ulteriore specializzazione, per l'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso e nella conoscenza del settore in relazione alla successiva evoluzione normativa e tecnologica.</p>
<i>Contenuti</i>	<p>Il corso si propone di analizzare l'impatto delle tecnologie digitali, in specie di quelle emergenti (<i>Big Data Analysis, Blockchain, Intelligenza artificiale; Machine Learning etc.</i>) sul diritto delle imprese, delle società e sulla regolazione dei corrispondenti mercati, alla luce delle innovazioni normative già introdotte e di quelle in itinere.</p> <p>Argomenti</p> <p>A) Il diritto dell'impresa e delle società nell'era digitale: gli strumenti e le regole Pubblicità e trasparenza delle imprese e interconnessione dei registri (BRIS) e Direttiva (UE) 2025/25, Digitalizzazione del diritto societario Il quadro europeo sul diritto delle cripto-attività Regolazione e concorrenza nei mercati digitali Strumenti di innovazione digitale delle imprese e prodotti e servizi nell'ambiente digitale</p> <p>B) Aspetti di diritto societario Costituzione digitale delle società (costituzione online, format online e costituzione mediante smart contracts) Struttura finanziaria delle società e strumenti digitali: - conferimenti e finanziamenti in criptovaluta - PMI innovative e raccolta di capitali in crowdfunding Circolazione delle partecipazioni sociali e di strumenti finanziari: tokenizzazione, blockchain e DLT Impatti delle tecnologie digitali sulla governance societaria: - collegialità e tecnologie di partecipazione a distanza - adeguatezza degli assetti, controlli interni e intelligenza artificiale - Gestione e processi decisionali: Intelligenza artificiale, sistemi predittivi, monitoraggio e controllo dei fattori ESG, decisioni degli amministratori e responsabilità.</p>

<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Nello svolgimento del corso sarà privilegiata la didattica partecipata, con analisi e discussione in aula di materiali e casi studio, e applicazione dei principi acquisiti. L'insegnamento, della durata di 48 ore, si suddividerà in lezioni frontali (circa 24 h); analisi e discussione partecipata di casi in aula, esercitazioni, seminari di approfondimento (circa 24 h). Le lezioni verranno organizzate in modo da stimolare la partecipazione attiva degli studenti, con la presentazione (anche individuale, o in piccoli gruppi) di questioni, analisi di casi e discussione secondo approcci interpretativi differenziati.</p> <p>La frequenza del corso è fortemente consigliata.</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>Esame orale.</p> <p>Con gli studenti frequentanti potrà essere concordata la redazione di un elaborato scritto su temi individuati dal docente e la sua discussione in sede d'esame finale, ovvero la discussione di casi e saggi specifici.</p> <p>La valutazione terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) conoscenza di concetti e regole relativi al corso; (ii) capacità di esporre concetti e regole con un linguaggio giuridico e multidisciplinare corretto; (iii) effettiva comprensione degli istituti e delle loro prospettive applicative, in funzione delle esigenze e degli interessi coinvolti e protetti; (iv) capacità di istituire collegamenti con istituti del sistema giuridico nazionale ed europeo e con l'evoluzione tecnologica. <p><u>Per gli studenti frequentanti la valutazione terrà conto anche della partecipazione assidua e attiva alle lezioni e alle attività seminari, con un peso pari al 30% del voto finale.</u></p> <p>Il punteggio della prova d'esame è espresso con voto in trentesimi, secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) Mancato superamento della prova: insufficiente conoscenza dei contenuti del corso, insufficiente capacità valutativa e argomentativa, lacune gravi; 2) da 18 a 21: preparazione sufficiente o appena più che sufficiente; conoscenza minima degli istituti e delle problematiche affrontate nel corso; presenza di lacune non determinanti; 3) da 22 a 24: preparazione media caratterizzata da non particolare approfondimento; 4) da 25 a 27: preparazione nel complesso adeguata o buona per completezza delle conoscenze; linguaggio tecnico e capacità espressiva adeguati; 5) da 28 a 30: preparazione ottima o eccellente; linguaggio tecnico e capacità espressiva puntuali e precisi; 6) 30 e lode: preparazione, linguaggio tecnico, capacità espressiva e argomentativa di massimo livello, approccio critico dotato di originalità rispetto ai temi trattati nel corso.
<p><i>Testi</i></p>	<p>AA. VV. Società e nuove tecnologie, in Trattato delle società, a cura di V. Donativi, Utet, 2022, tomo 1, Parte III, pp. 1073- 1255</p> <p>Altre letture su specifici argomenti trattati nel corso saranno messe a disposizione degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.</p> <p>In considerazione della continua evoluzione normativa sugli argomenti del corso, la docente si riserva di indicare, prima dell'erogazione del corso e previa modifica del presente programma, testi di riferimento di nuova pubblicazione.</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> 4 – Istruzione di qualità 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture 12 – Consumo e produzione responsabili 17 – Partnership per gli obiettivi

<i>Insegnamento</i>	TECNICA E TECNOLOGIA NEL DIRITTO DEL LAVORO
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-04/A (IUS/07)
<i>Docente</i>	SIMONE AURIEMMA
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B - Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Nessun prerequisito.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>A) Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>L'insegnamento si propone di impartire le conoscenze avanzate degli istituti del diritto del lavoro maggiormente impattate dall'innovazione tecnologica e di fornire gli strumenti di base per affrontare le questioni applicative, impostandone la soluzione secondo corretti criteri giuridici.</p> <p>B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Allo studente si richiede di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi pratici e di comprendere i legami della disciplina giuridica con l'attuale contesto sociale ed economico.</p> <p>C) Autonomia di giudizio</p> <p>Lo studente dovrà imparare a impostare correttamente la soluzione di problemi giuridici, individuando gli snodi fondamentali degli istituti giuridici e i luoghi dove reperire le informazioni mancanti.</p> <p>D) Abilità comunicative</p> <p>Lo studente dovrà acquisire proprietà e precisione di linguaggio e sviluppare adeguate capacità di sintesi.</p> <p>E) Capacità di apprendimento</p> <p>Lo studente acquisirà una metodologia di studio e di ricerca, che gli consentiranno di affrontare in autonomia la soluzione di problemi giuridici.</p>
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnica e tecnologia nel diritto del lavoro; - Il problema qualificatorio del lavoro prestatato attraverso piattaforme digitali; - La figura datoriale nell'evoluzione dell'impresa digitalizzata; - Decentramento produttivo; - Professionalità e formazione nella transizione digitale; - Retribuzione e transizione digitale; - Discriminazioni e nuove tecnologie; - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e trasformazioni digitali; - Ambiente digitale di lavoro e benessere; - Recesso dal rapporto di lavoro nella transizione digitale; - Diritti sindacali e nuove tecnologie; - Sciopero e conflitto nel lavoro digitale.
<i>Metodi didattici</i>	Lezioni frontali, esercitazioni e seminari in presenza.

<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>La valutazione dello studente avverrà all'esito di una verifica condotta oralmente, nelle date stabilite nel calendario degli esami.</p> <p>La valutazione sarà espressa in trentesimi. L'assegnazione del voto finale terrà conto del grado di conoscenze acquisite, della capacità di esporle criticamente, della capacità di collocare i singoli argomenti e i singoli istituti nel contesto complessivo della materia.</p> <p>Il voto minimo, ai fini del superamento della prova, corrispondente a 18/30, sarà assegnato a chi mostrerà di conoscere e di saper esporre almeno la disciplina degli istituti fondamentali della materia.</p> <p>Il voto massimo, corrispondente a 30/30, eventualmente con lode, sarà assegnato a chi mostrerà conoscenza completa della materia ed eccellenza nell'esposizione.</p>
<p><i>Testi</i></p>	<p>Simone Auriemma, <i>Il datore di lavoro nell'evoluzione dell'impresa complessa</i>, Napoli, 2022, sezione V del capitolo 3 (pagg. 168-213)</p> <p>Simone Auriemma, «Transizione digitale», <i>giustificato motivo oggettivo e art. 18 dello Statuto</i>, in <i>federalismi.it</i>, 2023/29</p> <p>Simone Auriemma, <i>Sull'obbligo datoriale di formazione-adattamento nelle transazioni ecologica e digitale. Spunti dagli ordinamenti francese e spagnolo</i>, in <i>ambientediritto.it</i>, 2025/3</p> <p>Silvia Ciucciiovino (1), <i>Professionalità, occupazione e tecnologia nella transizione digitale</i>, in <i>federalismi.it</i>, 2023, 9, 2022, 129-148</p> <p>Domenico Garofalo, <i>L'evoluzione della normativa italiana in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, anche alla luce delle più recenti trasformazioni digitali</i>, in <i>Var. Temi Dir. Lav.</i>, 2023, 4, 845-874</p> <p>Stefano Giubboni, <i>Spunti sulla qualificazione del rapporto di lavoro dei riders delle piattaforme digitali in ottica europea</i>, in <i>Lav. Dir. Eur.</i>, 2024, 4, 2-12</p> <p>Valerio Maio, <i>Sciopero e conflitto nel lavoro digitale. Osservazioni in tema di net strike, twitter storm e off simultaneo degli smart workers</i>, in <i>federalismi.it</i>, 2022/17</p> <p>Riccardo Maraga, <i>L'informazione sindacale nell'era dell'IA: verso nuovi spazi di partecipazione dei lavoratori nell'impresa</i>, in <i>ambientediritto.it.</i>, 2025, 1;</p> <p>Marco Peruzzi, <i>La discriminazione algoritmica</i>, in <i>EQUA - Rivista di Diritto Antidiscriminatorio</i>, 2024, 1</p> <p>Antonio Preteroti, <i>Ambiente digitale e benessere: la disconnessione come diritto della personalità e strumento di tutela della dignità umana</i>, in <i>Ambientediritto.it</i>, 2023, n. 3, 1-19;</p> <p>Flavia Schiavetti, <i>Diritti sindacali e nuove tecnologie: tra effettività dei diritti e dovere di cooperazione del datore di lavoro</i>, in <i>federalismi.it</i>, 2023/21</p>
	<p>Gaetano Vardaro, <i>Tecnica, tecnologia e ideologia della tecnica nel diritto del lavoro</i>, in <i>Politica del diritto</i>, 1986, 75-140.</p> <p>Stefano Vuoto, <i>La questione dell'adeguatezza retributiva nell'era delle transizioni</i>, in <i>federalismi.it.</i>, 2025, 17</p> <p>A supporto della didattica sarà anche fornita indicazione per il reperimento delle fonti normative e dei principali arresti della giurisprudenza nazionale e comunitaria.</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>Obiettivo 1: Povertà Zero</p> <p>Obiettivo 3: Buona salute e benessere per le persone</p> <p>Obiettivo 5: Parità di genere</p> <p>Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica</p> <p>Obiettivo 9: Imprese, Innovazione e Infrastrutture</p> <p>Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze</p>

<i>Insegnamento</i>	INNOVAZIONE DIGITALE E PROCESSO
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-12/A (IUS/15); GIUR-13/A (IUS/16)
<i>Docente</i>	SILVIA IZZO - MARIA FRANCESCA CORTESI
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	C- Affini e integrative
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Non sono previsti prerequisiti.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Il corso mira a fornire un quadro sistematico degli usi e dei limiti delle intelligenze artificiali sull'ordinamento processuale (civile e penale) e sull'amministrazione della giustizia attraverso lo studio e l'analisi delle fonti normative e degli arresti giurisprudenziali sul tema.</p> <p>Risultati di apprendimento previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di avere acquisito una buona conoscenza dei principi e delle nozioni fondamentali della materia. - Capacità applicative: lo studente acquisirà le capacità di a) interpretare il contesto normativo di riferimento; b) applicare le nozioni apprese a casi specifici. - Autonomia di giudizio: lo studente acquisirà la capacità di elaborare soluzioni interpretative coerenti con riguardo agli argomenti oggetto della materia. - Abilità nella comunicazione: lo studente dovrà dimostrare di saper esporre le nozioni acquisite con coerenza logica e padronanza del linguaggio specialistico. - Capacità di apprendimento: il corso fornirà le basi per poter affrontare in autonomia e approfondire lo studio dei diversi impieghi dell'IA nel contesto dell'ordinamento processuale (civile e penale).
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa eurounitaria e internazionale in materia di intelligenza artificiale: profili generali e disposizioni specifiche in materia di giustizia. - La normativa italiana in materia di intelligenza artificiale: profili generali e disposizioni specifiche in materia di giustizia. - L'esercizio della funzione giurisdizionale tra efficienza e garanzie. - Livelli di interazione tra tecnologia e funzione giurisdizionale (Tecnologia di sostegno, tecnologia sostitutiva e tecnologia dirompente). - L'impiego di tecnologie evolute nell'amministrazione della giustizia. - L'impiego di tecnologie evolute nel processo civile. - L'impiego di tecnologie evolute nel processo penale.
<i>Metodi didattici</i>	<p>La didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni potranno essere integrate con materiali audiovisivi e con lo streaming. Il corso è articolato in 48 ore, così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 ore dedicate a lezioni frontali sui temi e secondo l'articolazione indicata nella sezione Contenuti, didattica integrativa di tipo seminariale, esercitazioni anche su casi giurisprudenziali e soluzione di casi pratici; - 8 ore di esercizi di autovalutazione in aula. <p>Per la migliore realizzazione di talune attività pratiche può essere prevista la partecipazione di rappresentanti di categorie professionali o esperti della materia.</p>

<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>Le conoscenze acquisite costituiranno oggetto di esame orale improntato alla verifica dell'apprendimento e della comprensione degli argomenti indicati nella sezione "Contenuti", della capacità analitica e argomentativa nell'applicazione dei principi che regolano la materia, della proprietà di linguaggio e della visione sistematica degli istituti esaminati, da valutarsi in base ai criteri sotto riportati. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza dei contenuti del corso 2) autonomia di giudizio nel valutare gli istituti e le fattispecie oggetto d'esame 3) capacità di esprimersi con un linguaggio anche giuridicamente appropriato 4) capacità di inquadramento degli istituti, di individuazione ed applicazione della disciplina a casi pratici. <p>Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi determinato tenendo conto dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Mancato superamento della prova: insufficiente conoscenza dei contenuti del corso, insufficiente capacità valutativa e argomentativa. 2) da 18 a 21: preparazione sufficiente o appena più che sufficiente; conoscenza minima degli istituti e delle problematiche affrontate nel corso; presenza di lacune non gravi; 3) da 22 a 24: preparazione media caratterizzata da non particolare approfondimento e da lacune colmabili nel prosieguo del percorso formativo complessivamente considerato; 4) da 25 a 27: preparazione nel complesso adeguata o buona per completezza delle conoscenze; linguaggio tecnico e capacità espressiva adeguata; 5) da 28 a 30: preparazione ottima od eccellente; linguaggio tecnico e capacità espressiva puntuale e precisa; 6) 30 e lode: preparazione, linguaggio tecnico, capacità espressiva e argomentativa di massimo livello. <p>Per i soli studenti frequentanti è prevista la possibilità di redigere una breve relazione scritta su un argomento trattato durante la lezione individuato tra la parte relativa al processo civile o la parte processuale penale da inviare all'indirizzo e-mail del docente almeno 5 giorni prima dell'appello. L'esame orale verterà su una domanda relativa alla restante parte del programma.</p> <p>La frequenza delle lezioni sarà accertata con raccolta delle firme ovvero con le timbrature del sistema agenda web per tutto il periodo di erogazione della didattica.</p>
<p><i>Testi</i></p>	<p>Attesa la peculiarità e il continuo divenire della materia, il materiale didattico verrà pubblicato sulla pagina web e sul canale teams dell'insegnamento al quale sarà necessario iscriversi Generale Innovazione tecnologica e processo Microsoft Teams</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>3 - Salute e benessere - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età 4 - Istruzione di qualità - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti 5 - Uguaglianza di genere - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze 10 - Ridurre le disuguaglianze - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>

<i>Insegnamento</i>	INTELLIGENZA ARTIFICIALE
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	INFO-01/A (INF/01)
<i>Docente</i>	DA ASSEGNARE
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	C-Affini e integrative
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Non sono richieste competenze matematiche o informatiche avanzate. È utile una conoscenza di base di informatica generale.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>L'insegnamento mira a fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze teoriche e operative sui fondamenti dell'Intelligenza Artificiale (AI) e del Machine Learning; • comprensione delle principali tecniche di apprendimento automatico e dei sistemi intelligenti; • capacità di analizzare criticamente l'impatto dell'AI nei contesti giuridici, istituzionali e aziendali; • competenze per valutare rischi, opportunità e implicazioni regolatorie, etiche e di sostenibilità dei sistemi di AI; • strumenti per dialogare efficacemente con sviluppatori, data scientist e decisori pubblici. <p>Risultati di apprendimento attesi</p> <p>a) Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i concetti fondamentali di AI, Machine Learning e Deep Learning; • distinguere tra modelli supervisionati, non supervisionati e reinforcement learning; • comprendere il funzionamento di algoritmi di classificazione, regressione e clustering; • conoscere le architetture di reti neurali e i modelli generativi; • comprendere le logiche di funzionamento dei sistemi di AI ad alto rischio. <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione Lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare casi d'uso dell'AI in ambito pubblico e privato; • valutare criticamente un sistema algoritmico sotto il profilo tecnico-funzionale; • identificare rischi connessi a bias, opacità, errori sistemici e cybersecurity; • contribuire alla redazione di pareri o valutazioni di impatto su sistemi di AI. <p>c) Autonomia di giudizio Lo studente svilupperà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di valutazione critica delle scelte progettuali di sistemi intelligenti; • consapevolezza dei limiti tecnici degli algoritmi rispetto alle aspettative normative; • capacità di analisi interdisciplinare tra dimensione tecnica, giuridica ed economica. <p>d) Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spiegare in modo chiaro il funzionamento di un algoritmo a interlocutori non tecnici; • utilizzare correttamente la terminologia tecnico-informatica; • discutere casi studio in lingua inglese (lettura e analisi di documenti tecnici). <p>e) Capacità di apprendimento Lo studente acquisirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonomia nell'aggiornamento su evoluzioni tecnologiche; • capacità di consultazione di documentazione tecnica e scientifica; • competenze per comprendere report tecnici, linee guida e standard internazionali.

<p><i>Contenuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Fondamenti di Intelligenza Artificiale – Machine Learning – Deep Learning e modelli avanzati – Dati, algoritmi e governance – AI, sostenibilità e impatto socio-economico – Laboratori e casi studio interdisciplinari
<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Il corso prevede 48 ore di lezione, che si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali con supporto multimediale • Analisi di casi studio • Discussione guidata di report tecnici • Seminari con esperti (data scientist, giuristi, policy maker) • Esercitazioni pratiche su dataset esemplificativi (dimostrative)
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>La verifica avverrà con una prova sugli argomenti trattati durante il corso con:</p> <ul style="list-style-type: none"> – analisi di un caso studio – eventuale breve elaborato su implicazioni tecnico-giuridiche <p>La valutazione terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza concettuale • capacità di collegamento interdisciplinare • chiarezza espositiva • autonomia di giudizio
<p><i>Testi</i></p>	<p>Il materiale didattico sarà comunicato dal docente incaricato prima dell'inizio delle lezioni</p>

<i>Clinica legale</i>	CLINICA LEGALE 3: TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-12/A (IUS/15); GIUR-13/A (IUS/16)
<i>Docente</i>	SILVIA IZZO - MARIA FRANCESCA CORTESI
<i>Anno di corso</i>	2°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	F- Ulteriori attività formative
<i>Crediti assegnati</i>	3
<i>Durata</i>	24 ore
<i>Prerequisiti</i>	Non sono previsti prerequisiti.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>La clinica legale mira a sviluppare con un approccio tecnico-pratico il ricorso all'innovazione digitale nell'amministrazione della giustizia e nel processo (civile e penale) con particolare attenzione all'utilizzo della IA.</p> <p>Risultati di apprendimento previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare un buon apprendimento delle nozioni fondamentali della materia e delle modalità di esecuzione pratica delle stesse. - Capacità applicative: lo studente sarà portato a sviluppare una competenza critica necessaria per approcciarsi a casi specifici. - Autonomia di giudizio: lo studente acquisirà la capacità di elaborare soluzioni interpretative coerenti con riguardo agli argomenti oggetto della materia. - Abilità nella comunicazione: lo studente sarà in grado di orientarsi nel contesto istituzionale oggetto della clinica interagendo con operatori e professionisti del settore. - Capacità di apprendimento: la clinica legale fornirà le basi per poter affrontare in autonomia l'impiego della tecnologia digitale nell'ambito dei sistemi processuali (civile e penale).
<i>Contenuti</i>	<p>La clinica legale affronta, con approccio pratico, i principali profili giuridici e applicativi dell'innovazione digitale nell'amministrazione della giustizia e nel processo civile e penale, con particolare attenzione all'impiego di sistemi di AI.</p> <p>L'analisi e la sperimentazione si svolgerà, con la collaborazione di uffici giudiziari, su casi reali relativi alle tematiche della trasformazione digitale della giustizia, ai documenti informatici e all'AI in ambito processuale.</p>
<i>Metodi didattici</i>	<p>La clinica legale, divisa in moduli teorici e pratici, sarà tenuta da esperti e professionisti del settore. La frequenza delle attività della clinica è obbligatoria, sono ammesse assenze sino a un massimo di due incontri (4 ore).</p>
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	<p>Sarà oggetto di valutazione la partecipazione dello studente alle attività cliniche, svolte individualmente e in gruppo, e la stesura di una relazione scritta concernente l'attività svolta. L'esito della verifica sarà espresso con un giudizio di idoneità.</p>
<i>Testi</i>	Il materiale didattico verrà fornito nel corso dello svolgimento delle attività cliniche.
<i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i>	<p>3 - Salute e benessere - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>4 - Istruzione di qualità - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>5 - Uguaglianza di genere - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>10 - Ridurre le disuguaglianze - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p> <p>16 - Pace, giustizia e istituzioni forti - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>